



**COSENZA**

*ritratto di  
un'economia  
d'autore* \_\_\_\_\_

1<sup>o</sup> EDIZIONE

CATALOGO 2019





**COSENZA**

*ritratto di  
un'economia  
d'autore*



**“Open”** non è uno slogan di tendenza, ma una filosofia precisa che ispira quotidianamente la conduzione di questa Camera di Commercio. L'Arte attraverso il suo linguaggio creativo è capace di restituirci un'immagine inedita del territorio. Una rappresentazione permanente della vivacità dei nostri commercianti, dell'abilità dei nostri artigiani, del duro lavoro degli agricoltori e dell'inventiva dei giovani. Ecco il senso del premio **“Cosenza: Ritratto di un'economia d'autore”** istituito dalla Camera di Commercio, alla sua prima edizione le cui opere sono rappresentate in questo catalogo.

Un'iniziativa inedita ed inconsueta per un Ente economico ma che esprime al meglio la dedizione dell'Ente nei confronti del proprio territorio e di tutti i suoi portatori di interesse e che ci ha permesso di ottenere diversi riconoscimenti tra i quali il premio Olivetti e l'inserimento come best practice all'interno dell'Osservatorio internazionale sull'Innovazione nel Settore Pubblico dell'Ocse.

Un nuovo modo di fare le cose che è divenuto  
**#ModelloCameraCosenza**

Klaus Algieri

Presidente CCIAA Cosenza



*Autore* Francesco Cosentino

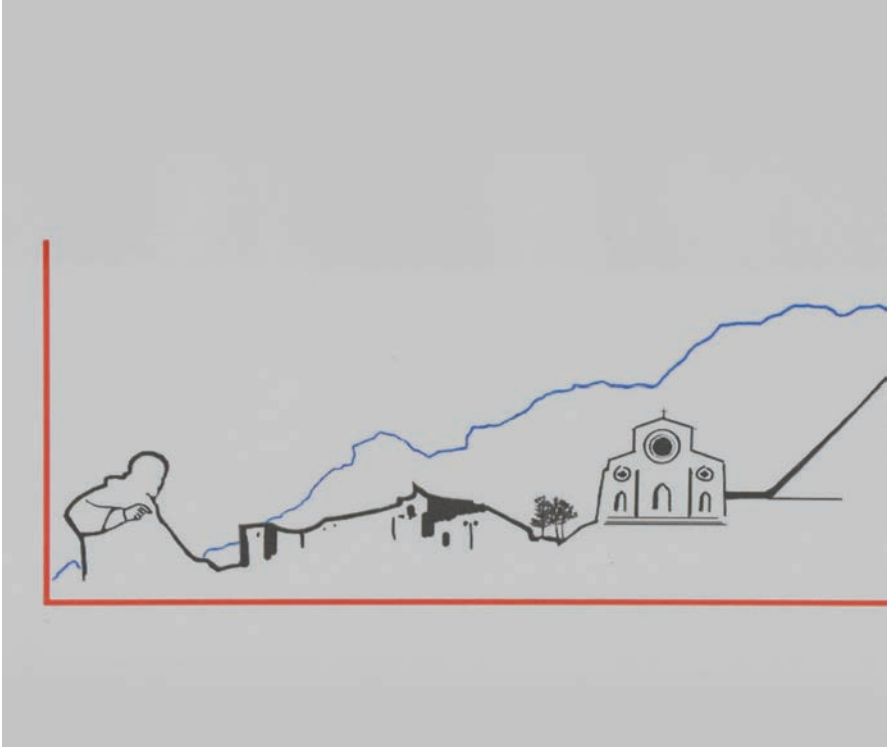
*Titolo opera* Maniati

*Biografia*

Il giovane artista Francesco Cosentino decide di dedicarsi all'arte cercando in essa qualcosa che gli faccia provare emozioni. Per ogni opera realizzata cerca di capire il pensiero degli altri e se il significato che gli osservatori danno alla medesima corrisponda al proprio. Il disegno, il digital drawing e la fotografia diventano quindi una fonte di grande riflessione che conducono alla ricerca di un significato più profondo. Il percorso di ricerca l'ha portato infine a vedere con occhi differenti tutto ciò che lo circonda.

*Descrizione dell'opera*

L'opera di Cosentino rappresenta un'idea di economia in modo minimalista, omaggiando i colori della città e i simboli che la rendono famosa nel resto della nazione. Cosenza viene così presentata su un grafico di domanda e offerta, dove si palesano i simboli della filosofia, della storia, della natura, della religione e del presente appartenenti alla medesima città. Spicca inoltre la sagoma di Bernardino Telsio che indica il territorio da cui ripartire: dal Castello Normanno-Svevo sul colle Pancrazio, passando dal patrimonio ricevuto in eredità, e dunque la natura, le opere d'arte e i monumenti. Il passato diventa anche futuro e la linea rossa della base, prosegue dopo il ponte di Calatrava.



*Dimensioni* con cornice h.28.00 cm X l.37.00 cm. X p. 3.00 cm

*Tecnica* tavoletta grafica

*Categoria* disegno

*Autore* Giampiero Scola

*Titolo opera* Chi dice che

*Biografia*

Avvocato, con la passione per il disegno e la pittura. Caratterista della matita, illustratore, dedito al disegno a sfondo satirico e in forma di ritratti caricaturali. Numerose le collaborazioni con riviste e quotidiani, nonché le esperienze legate al marketing aziendale. Presente più volte al festival del Cinema di Venezia, con alcune delle sue opere consegnate ai personaggi del cinema e dello spettacolo, ospiti durante la manifestazione. Ha esposto a Cosenza (2011), Madrid (2012), Bruxelles (2015), in Sicilia (2016). Partecipa nel ruolo di ritrattista alla trasmissione "Cucine da Incubo" nel 2016 con lo Chef Antonino Cannavacciuolo. Attualmente collaboratore creativo e illustratore di diverse aziende, tra cui Vecchio Magazzino Doganale (amaro Jefferson), Bosco Liquori, Podere Bellanna.

*Descrizione dell'opera*

L'artista Scola rappresenta il personaggio storico di re Alarico sul fiume Crati. C'è chi dice che nel Busento siano sepolte le sue spoglie insieme a tutto il tesoro depredato. C'è chi dice che da quei preziosi sia germogliata una corona a sette punte tempestata di gemme. Si chiama Cosenza e le sue gemme rilucenti si ritrovano negli antichi scorci, nell'artigianato, nella storica fiera, nel commercio, nei prodotti della terra e nelle prelibatezze che risveglierebbe, se non fosse così nascosto, perfino il re dei Visigoti, nella magia che ha intorno e nell'abbraccio che aspetta di accogliere il visitatore.





*Dimensioni con cornice h.72.50 cm X l. 52.50 cm. X p. 1.20 cm*

*Tecnica matita/caricatura*

*Categoria disegno*

*Autore* **Giorgia Cerchiara**

*Titolo opera* **Materical Stabon**

*Biografia*

Giorgia Cerchiara è un'artista emergente classe 94', cosentina, studentessa di giurisprudenza, possiede delle forti attitudini espressive. Con le sue opere cerca di trasmettere sentimenti forti, coinvolgenti, intimi, che riescano a catapultare l'osservatore nel suo immaginario. Ciò che risalta agli occhi è sicuramente l'uso del colore, vivido, sicuro, determinato, come d'altronde è la sua personalità. Talvolta, inconsapevolmente, imprime nei suoi lavori le caratteristiche della propria persona quasi a voler dimostrare una ricerca del proprio posto nel mondo dell'arte. Ha già avuto modo di farsi apprezzare esponendo Al Museo del presente, MAM, Castello Svevo di Cosenza ecc.

*Descrizione dell'opera*

L'autrice rappresenta i settori dell'economia del territorio evidenziando i rilievi e utilizzando la materia come strumento per definire i vari componenti naturali e umani che influiscono sul suo sviluppo. La forma degli elementi rappresentati nel quadro ricorda infatti quella di un diagramma a torta. Il colore azzurro inoltre rimanda all'acqua con la quale si lavora il raccolto e il macinato. Poi vi è il colore oro che rimanda al grano, ma anche al frumento, all'avena. Vi è il colore bronzo impiegato come riferimento storico culturale all'età del bronzo che ha decretato un importante passaggio nella storia della civiltà e dell'economia. Oro, azzurro, argento, bronzo. Colori che uniscono tramite il filo conduttore di processi economici ed industriali, una città, una terra.



*Dimensioni* 60 cm x 80 cm

*Tecnica* spatola, acrilico, colori ad olio

*Categoria* pittura



*Autore* Diego Cosentino

*Titolo opera* Idee

*Biografia*

Studente universitario da sempre appassionato al mondo della fotografia e del graphic design. Ha iniziato gli studi in materia fotografica in modo amatoriale, documentandosi su manuali professionali e con l'ausilio di esperti del settore.

*Descrizione dell'opera*

Questo scatto, realizzato in Piazza Bilotti, ritrae uno degli emblemi del rinnovamento urbano, che si affaccia sul punto nevralgico del commercio e dell'attività del cosentino, Corso Mazzini. Qui una mano insicura, giovane, tende la sua idea ad un'altra mano, già esperta, matura, pronta ad accoglierla e ad incoraggiarla. Uno sguardo al futuro dell'economia locale. Una lampadina perennemente accesa come quella delle idee dei giovani che decidono di restare in questa terra e sono pronti a condividere le loro idee imprenditoriali col sogno di vederle un giorno trasformate in realtà. Una buona idea è sempre l'origine del successo. In ambito imprenditoriale o urbanistico, tutte le buone opere o le migliori realtà economiche hanno avuto un loro anno zero; un uomo o un gruppo di persone partoriscono un'idea, la condividono e tratte tutte le conclusioni, avviano il processo di trasformazione dall'idea alla tangibile realtà.



*Dimensioni foto senza cornice: h.72.50 cm X l 52.50 cm. X p. 1.20 cm*

*Tecnica foto in B/W*

*Categoria fotografia*

*Autore* Ottavio Marino

*Titolo opera* La Resilienza / Survivors" 2018

*Biografia*

Dopo gli studi in architettura si dedica a diverse attività in diversi ambiti progettuali. Insegna Arte in diversi laboratori per il recupero di giovani provenienti da gravi situazioni di disagio sociale ed ha attivato dei laboratori artistici presso delle comunità di recupero dalle tossicodipendenze. Nel 2018 ottiene una Menzione d'onore al più importante e prestigioso premio di fotografia al mondo, il Sony World Photography Awards ed è inserito nella lista dei primi cinquanta fotografi al mondo, riconoscimento per il quale espone anche a Londra. Vince il concorso "World of Harmony" indetto da Natuzzi e Vogue Italia. È Gold Photographer nel progetto di Vogue Italia, Photovogue. Viene selezionato in diversi contest di importanti brands tra i quali Huawei, Vogue e Armani profumi. I suoi progetti fotografici sono stati pubblicati sui più importanti magazines nazionali ed internazionali, Vogue Italia, L'Oeil de la Photographie, Panorama, Rai Arte, Rai Scuola, Arte Magazine. Una sua opera fotografica è entrata a far parte della collezione permanente del MACS, Museo Arte Contemporanea Sicilia.

*Descrizione dell'opera*

La Resilienza è un progetto sugli esodi e sulle migrazioni. Parla sopra ogni cosa di essere umani, di coraggio e della voglia di ricominciare a vivere. I resilienti sono dei sopravvissuti all'odio, all'intolleranza, alla disuguaglianza. Ma sono soprattutto storie di speranza, quella stessa speranza che troppe volte fa fatica a scandire i loro giorni.



*Dimensioni foto* h.72.50 cm X l. 52.50 cm. X p. 1.20 cm

*Tecnica foto*

*Categoria fotografia*

*Autore* **Alessandro Coccimiglio**

*Titolo opera* **Aurifex**

*Biografia*

Alessandro Coccimiglio, classe 1972, di formazione scientifica, professione Grafico e fotografo presso la Tecnopixel, che fonda nel 2004, studia fotografia inizialmente da autodidatta, ma capisce che la sua via passa per l'apprendimento dai maestri di vari settori, dalla fotografia di paesaggio allo still life. Attualmente delegato Provinciale (CS) della FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) e docente della scuola di fotografia "Il Cerchio dell'Immagine" di Reggio Calabria. Espone a Montepaone, Cosenza, Catanzaro, Amantea, in personali e collettive per mostrare la sua visione di paesaggio usando la fotografia come strumento per sottolineare la mano dell'uomo sul paesaggio.

*Descrizione dell'opera*

Aurifex era chiamato in Roma sia l'orafo che lavorava l'oro, sia il venditore e negoziante di oreficerie. Un'antica arte, quella dell'orafo, catturata in questi scatti ove modernità e tradizione si intrecciano e lasciano intuire l'abilità, la fatica e l'esperienza dei due fratelli all'opera gomito a gomito. La loro giovane età entra quasi in contraddizione con l'abilità artigiana di altri tempi che li contraddistingue. Per riuscire a carpirne, anche solo in minima parte, l'essenza, è necessario vivere con loro diversi giorni, gioire e soffrire con loro quotidianamente e diventare invisibili.





*Dimensioni* 4 fotografie senza cornice misure 40 X 50 cm

*Tecnica* stampa a pigmenti su carta cotone

*Categoria* fotografia

*Autore* Antonio Ziccarelli

*Titolo opera* Il "Giano Ceramico"

*Biografia*

Antonio Ziccarelli, nato nel 1982 a Cosenza, è un artista che vive e lavora a Cosenza. Dopo aver concluso numerosi apprendistati professionalizzanti, in Italia che all'estero, si scopre ad apprezzare i laboratori più piccoli e poveri di strumenti, ridotti all'essenziale. Seguendo proprio l'insegnamento Zen "Raggiungere la bellezza con la semplicità dei mezzi e dei materiali", decide, quindi, di realizzare le proprie opere secondo una metodologia tradizionale ed eco-sostenibile. Per tre anni consecutivi, viene nominato tra i migliori artisti dall' "Arts and Crafts Design Award"- Londra - competizione internazionale annuale per artigiani e designer. Nel 2016 scrive un articolo sulla rivista Bonsai Focus - "Ceramica Zen". Nel 2014 l'associazione Yakimono World Wide, lo nomina tra i migliori 500 artisti e designer contemporanei al mondo.

*Descrizione dell'opera*

Facce sbiadite e severe volgono lo sguardo in direzioni opposte. Fatte della medesima materia si originano da un unico piano, restando trasversalmente separate. Quel sottile spazio tra le maschere differenzia il "Giano Ceramico" da quello mitologico: lo "spazio" è il presente, che necessita ora come mai d'immediata attenzione. Una delle due facce volge lo sguardo al lontano passato. L'altra faccia guarda verso il futuro. L'opera in ceramica, realizzata a mano, si ispira alle maschere apotropaiche della Magna Grecia.



*Dimensioni* scultura su propria base h. 45.00 cm

*Tecnica* gres porcellanato di argilla cotta in fornace alimentata a legna

*Categoria* scultura

*Autore* Mariachiara Cundari

*Titolo opera* Lo Sviluppo nel dare degli attrattori turistici:  
dalla luce identitaria della Storia alla crescita economica della Città

*Biografia*

Creativa con studi di ingegneria e di architettura, vincitrice di concorsi di pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria. Appassionata di fotografia, approfondisce i suoi studi sull'importanza della luce quale elemento generatore dello spazio architettonico. Collabora con diverse realtà pubbliche e private della provincia cosentina, come curatrice di allestimenti di mostre e spazi fieristici. Fondatrice dell'associazione culturale no profit "RigenerAzioni" si occupa attraverso essa della riqualificazione e della promozione del centro storico di Cosenza.

*Descrizione dell'opera*

La Luce personifica lo sviluppo urbano nel faro degli attrattori turistici. Dalla luce identitaria della Storia, rappresentata dagli elementi architettonici tra i più rappresentativi del capoluogo bruzio (il teatro Rendano, il Duomo, e il Liceo classico "Telesio"), verso la crescita economica della città. Essa è in evoluzione e insegue la direzione che i raggi riflettono attraverso le vetrate dell'antica fortezza sveva. Il Turismo, asse strategico di sviluppo socio-economico, è il principale "oro liquido" di questo territorio. Funge da elemento di congiunzione tra tutti i settori economici più rappresentativi e con essi attua un potente dialogo in grado di coinvolgerli in sinergie di progresso.



*Dimensioni* foto con cornice L 41 H. 31 P.1,8.

*Tecnica* foto supportata da tecniche di fotoritocco per sovrapposizione

*Categoria* fotografia

*Autore* **Alberto Mazzuca**

*Titolo opera* **Nella bottega del Liutaio**

*Biografia*

L'artista da sempre ha coltivato una forte passione con tutto ciò che ha a che fare con il digital e la creatività. Nella sua infanzia, nel classico zainetto da escursione, non mancavano mai la cinepresa storica Panasonic munita delle storiche mini VHS e una macchina fotografica analogica, una Zenit 122 a rullino. Cimeli storici che tutt'ora custodisce gelosamente. Studi, workshop, eventi e mostre. Tutte attività svolte sino ad oggi, che lo hanno portato ad avere un piccolo curriculum artistico. La passione per i viaggi lo porta dritto alla street photography e al video storytelling. Da qui nascono gli stimoli e le sfide più grandi: Riuscire a lasciare una traccia, il racconto di un'emozione che un luogo o un preciso istante è capace di dare.

*Descrizione dell'opera*

Un vecchio laboratorio pieno zeppo di ricordi, storia, passione e antichi arnesi. Il profumo del legno, un vortice di storia che travolge chiunque varchi l'ingresso di questi luoghi magici. Queste sono le emozioni che si provano entrando in luoghi di tale bellezza, dove il tempo sembra essersi fermato. Sul territorio cosentino esistono decine e decine di mani sapienti, mani capaci di dar miglior vita ad un tozzo di legno. Storiche botteghe, generazioni di Maestri d'Arte che si susseguono, e storie che tante volte rimangono nascoste e alle quali l'artista rende omaggio con questo contributo fotografico.



*Dimensioni* 11 foto senza cornice cm 40 X 30 cm

*Tecnica* foto

*Categoria* fotografia



*Autore* **Morena Molinari**

*Titolo opera* **Cartolina**

*Biografia*

Morena Molinari, 20 anni è una giovane artista cosentina. Frequentando il liceo artistico di Cosenza, ha potuto appassionarsi al meraviglioso mondo dell'arte, spaziando tra svariate tecniche. Ha partecipato a mostre ed estemporanee sul territorio. Per le sue opere si serve di matite colorate, materiale che può sembrare semplice ed elementare, ma che invece se usate con dedizione, pazienza e cura dei dettagli, possono regalare un grande effetto all'opera. L'obiettivo della sua arte è quello di arrivare subito all'osservatore, lanciando un messaggio immediato attraverso un tratto compatto e sicuro. Le opere affrontano quasi sempre problematiche sociali e attuali. Spesso si parla d'arte come un qualcosa di astratto, per Morena, invece, l'arte è pura realtà.

*Descrizione dell'opera*

L'opera rappresenta, attraverso la vivacità dei colori, la bellezza di una terra che trae economie a partire dalla ricchezza naturalistica fino alla filiera agroalimentare. Fa da sfondo il mare con all'orizzonte l'isola di Cirella, ricordando la località turistica di Diamante. In primo piano sono ritratte le delizie gastronomiche tipiche del territorio.

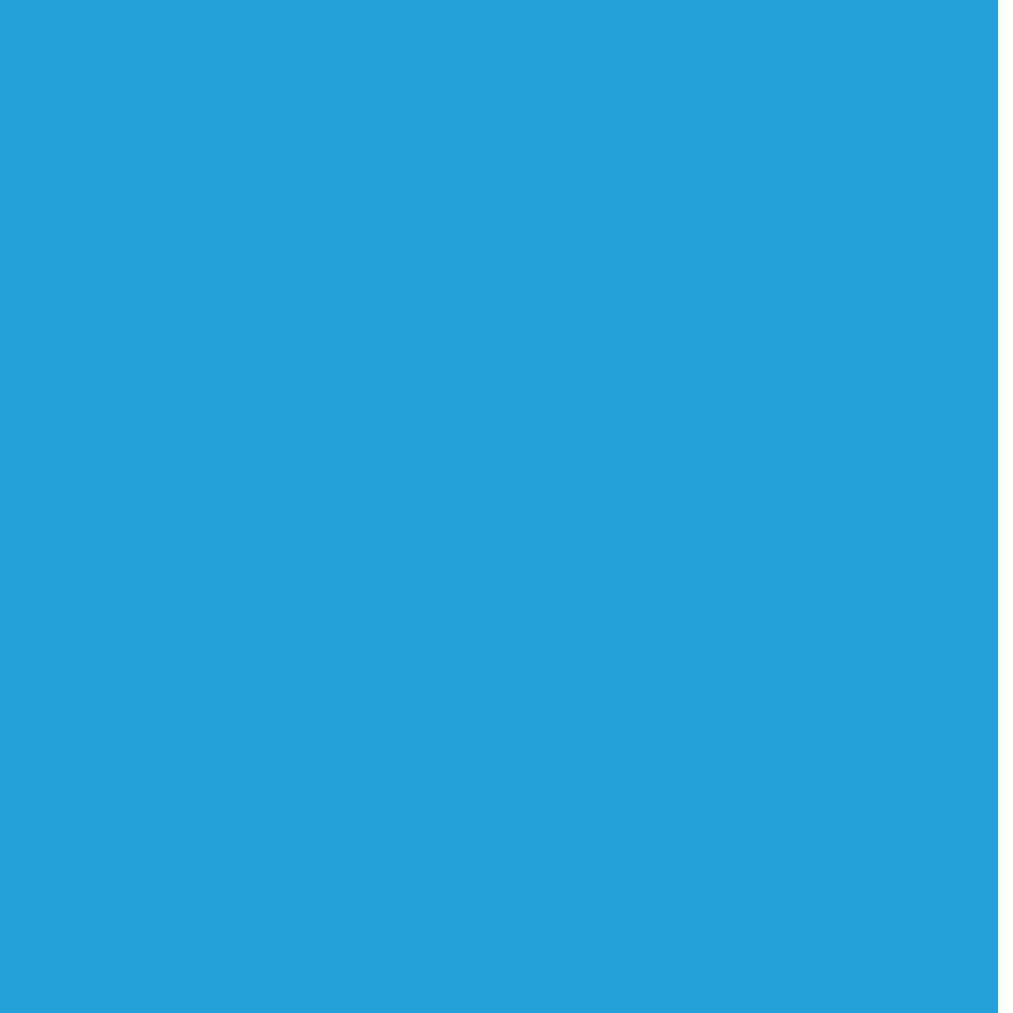




*Dimensioni* 50 x 35 cm

*Tecnica* disegno su carta a matita

*Categoria* disegno / pittura



#OpenCameraCosenza  
#ModelloCameraCosenza





**COSENZA**  
*ritratto di  
un'economia  
d'autore*



**CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA**